

# L'ATRIPLEX HALIMUS PER CONSOLIDARE I PENDII

di

Antonio Trivisani  
Domenico Padula

BASILICATA REGIONE *Notizie*

L'Alimo, *Atriplex halimus*, è una specie pioniera per il consolidamento ed il recupero delle pendici argillose in ambiente mediterraneo.

Quello che di seguito si rappresenta è il risultato di una ricerca e sperimentazione intesa ad individuare specie arbustive autoctone idonee al consolidamento di pendii argillosi/terreni aridi e salmastri in ambiente e clima mediterraneo.

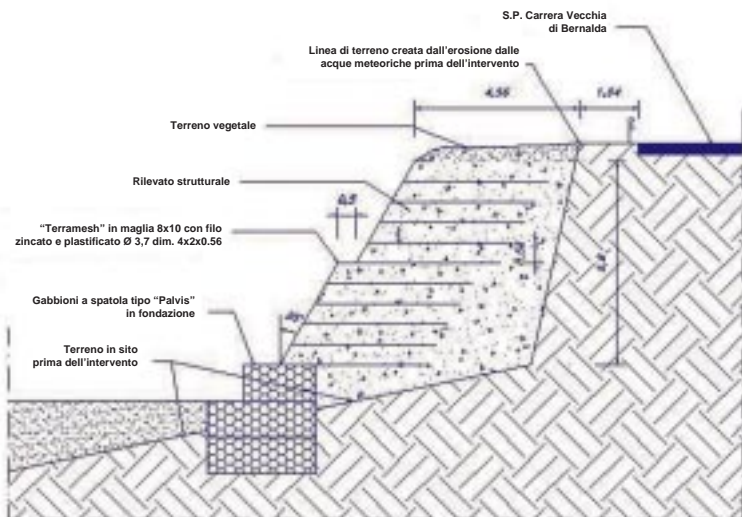
L'occasione si è concretizzata in Basilicata con l'inizio dei lavori di consolidamento di un tratto della Strada Provinciale "Carrera Vecchia" che collega il centro abitato di Bernalda (Matera) alla SS. 407 Basentana ed alla Zona PIP.

L'area oggetto dell'intervento è posizionata a valle del mattatoio comunale ed a ridosso del centro abitato.

La mancanza di adeguate opere di presidio alla strada ha fatto sì che le acque meteoriche defluissero liberamente verso il "Fosso Mennevole" che si incunea tra l'abitato ottocentesco e le nuove zone di espansione di Bernalda, erodendo e solcando parte della sponda in sinistra del fosso ed il ciglio del primo tornante della S.P. Carrera Vecchia mettendo in crisi la percorribilità e la sicurezza della stessa.

Il consolidamento della sede stradale è stato effettuato mediante la costruzione di una struttura elastica a parete sub-verticale tipo "Terramesh" interrotta da un gradone di circa 50 cm di larghezza e consolidata al piede da una gabbionata di sottoscarpa.

L'impatto visivo che l'opera



Schema dell'intervento

costituiva per il paesaggio, perché visibile da più punti di vista, necessitava di almeno un intervento mitigativo.

Il "terramesh" rinforzato, tipo terra, costituito con elementi di inclinazione dall'orizzontale di 60° e delle dimensioni di 4.00x2.00x0.60 in filo di ferro zincato plastificato a maglia a doppia torsione

8x10 esagonale delle Officine Maccaferri è stato realizzato dall'Impresa Petrocelli Alessandro da Bernalda con riempimento di materiale arido proveniente da cava di prestito misto a terreno argilloso mascherato frontalmente da una biostuoia in fibre naturali di cocco con funzione antierosiva.

Dopo un attento esame dei luoghi sono state individuate alcune specie arbustive che con il loro apparato radicale potessero contribuire a consolidare l'opera ed a mitigarne la percezione.

Si è proceduto alla ricerca del materiale vegetativo da impiegare che è stato individuato in una zona prossima all'intervento.

Da piante madri di "Atriplex halimus" e di "Tamerix Gallica" sono state prelevate talee di lunghezza variabile dello spessore non inferiore a cm 1 di diametro.

Negli interstizi della rete metallica esagonale costituente in paramento frontale del terramesh sono stati praticati dei fori del diametro non superiore a cm 5, a profondità variabile con andamento inclinato e normale alla pendenza della scarpata.

Nei fori predisposti sono state messe a dimora 30 talee di Atriplex halimus e 5 di Tamerice.

Le talee sono state fatte fuoriuscire dalla scarpata mediamente dai 5 ai 10 cm.

Le cure colturali sono state limitate alla sola irrigazione di impianto e di soccorso praticata per i primi quindici giorni dalla messa a dimora.

Non sono stati praticati interventi colturali successivi in quanto scopo preminente della sperimentazione era quello della verifica di attecchimento in situazioni estreme tenuto conto anche della esposizione del sito a sud-est ossia in posizione molto soleggiata.

Le operazioni di messa a dimora si sono concluse nel mese di febbraio 1999.

Gli attecchimenti registrati sono stati di 16 talee di Atri-

#### SCHEDA TECNICA

##### ALIMO

Nome comune	Porcellana del mare
Nome dialettale	Saldoscn
Nome scientifico:	Atriplex halimus
Tipo	Arbusto
Famiglia	Chenopodiacee
Foglie	grigio bluastrre carnose
Fogliame	persistente
Altezza pianta	da 1.50 a 2.00 metri
Impiego	isolato o in siepi

Specie arbustiva molto comune e riconoscibile dalle foglie di forma ovato-robotoidale, carnose di colore grigio-argento.

Fiorisce nel periodo luglio ottobre con fiori di colore giallastro.

Pianta alofila che vegeta in terreni salmastri ed argillosi e che si è adattata per la sua rusticità in terreni molto aridi.

Specie usata, in altri tempi, sulle mense come ortaggio fresco commestibile.

È stata localmente impiegata come specie commestibile per arricchire i pasti di crusca per l'ingrasso dei maiali e per la preparazione della soda.

plex e 3 di Tamerix pari rispettivamente al 66 ed 80%. La documentazione fotografica di seguito riportata evidenzia l'andamento vegetativo delle specie arbustive in questione che a sole due stagioni dall'impianto ( febbraio 1999-maggio 2000) hanno raggiunto uno sviluppo considerevole.

Il risultato fa ben sperare circa l'impiego sia dell'atriplex che del tamerix in ambiente arido come è quello del sud Italia non solo per il consolidamento ed il recupero dei nostri calanchi ma anche per la mitigazione dell'impatto sul paesaggio.

Si ritiene, inoltre, in questa sede proporre l'idrosemina a spessore del paramento a vista della terra rinforzata al fine di mimetizzare più rapidamente l'intera struttura utilizzando l'intera struttura utilizzando semi delle specie arbustive in questione al fine di verificare le più appropriate tecniche di sviluppo vegetativo.

Si ringrazia l'Amministrazione Provinciale di Matera e l'impresa Alessandro Petrocelli per la disponibilità e la grande sensibilità dimostrata nel mettere a disposizione della sperimentazione il sito oggetto dell'intervento.

#### Bibliografia

RUSSO P., 2000, *Dizionario fonetico-morfologico del vernacolo bernaldese*, Editrice BMG Matera.

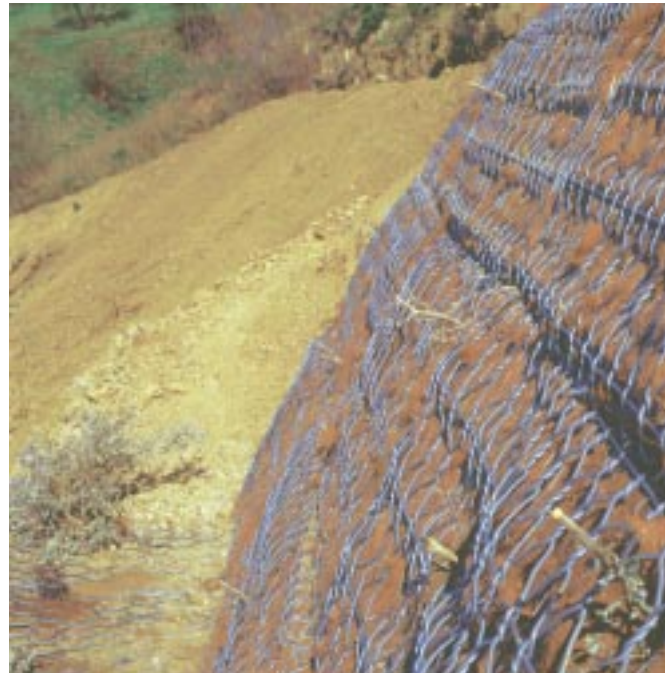
FENAROLI L., 1985, *Flora Mediterranea*, Editore Giunti Firenze.

MARRAS M.G., 1996, *L'impianto di specie arbustive ed arboree in ambiente mediterraneo costiero sottoposto a fenomeni erosivi*, Società Editrice "Il Ponte Vecchio"

PIGNATTI C., 1982, *La flora italiana*, Edagricole, Bologna.



Vista panoramica dell'intervento effettuato febbraio '99



Vista delle talee messe a dimora febbraio '99



Messa a dimora talea febbraio '99



Ortofotocarta inquadramento dell'intervento



Talee di Atriplex giugno '99



Talee di Atriplex novembre '99



Talee di Atriplex giugno '00



Talee di tamerix giugno '00